DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

(Prof. Francesco Palermo)

Oggetto e finalità

Il corso intende fornire le chiavi di lettura del fenomeno giuridico attraverso la metodologia della comparazione, segnatamente in ambito pubblicistico e, con riferimento alla fonte, costituzionale. Si presuppone perciò la conoscenza istituzionale di base dell'ordinamento giuridico italiano e delle dottrine politiche che maggiormente hanno influenzato la configurazione dello Stato moderno. È inoltre auspicata la conoscenza perlomeno passiva della lingua inglese o di altra lingua straniera (francese, tedesco, spagnolo).

Il corso intende fornire una comprensione critica del diritto costituzionale con riferimento a una pluralità di ordinamenti (statali, ma anche sub-statali e sovranazionali) attraverso la comparazione della disciplina formale e dell'effettivo funzionamento dei rispettivi sistemi istituzionali. Attraverso la considerazione, anche storica e sistematica, dei dati normativi, dottrinali e giurisprudenziali, il corso esplora le dinamiche giuridiche che hanno condotto alla genesi del diritto costituzionale moderno e ai suoi sviluppi secondo diverse modalità di impiego delle tecniche di razionalizzazione normativa dei rapporti politici.

Il corso si propone pertanto non solo di ampliare e approfondire la conoscenza degli ordinamenti, ma anche e soprattutto di sollecitare gli studenti a maturare capacità di ragionamento critico, di individuazione e analisi dei problemi, di impostazione delle soluzioni, di utilizzo delle tecniche interpretative e di sintesi personale, al fine di contribuire a quella formazione metodologica del giurista che sarà richiesta nei successivi anni di studio e nell'esercizio delle attività professionali.

Programma

Il programma comprende in primo luogo un'introduzione circa il metodo della comparazione nel diritto pubblico e costituzionale. Successivamente saranno trattati i temi fondamentali per la comprensione critica del fenomeno, fra cui la nozione di sistema giuridico, di ordinamento costituzionale e di sistema delle fonti, le concezioni, la materia e le garanzie giurisdizionali e politiche della Costituzione, i diversi procedimenti di formazione e di revisione costituzionale, i concetti di forma di Stato e di governo. Ci si soffermerà poi sui maggiori ordinamenti in riferimento all'evoluzione delle tecniche di garanzia del pluralismo sociale e culturale (diritti dei gruppi, delle minoranze, e principio di uguaglianza), istituzionale (tecniche di protezione della costituzione, revisione costituzionale, giustizia costituzionale, forme di governo) e territoriale (strutture federali, regionali, decentrate), nell'ottica dell'analisi delle funzioni degli istituti indagati e del costituzionalismo multilivello.

Il corso in parte presuppone e in parte richiede una conoscenza di dati istituzionali che gli studenti possono acquisire da soli attraverso la lettura dei manuali consigliati. La didattica è impostata in modo da porre in evidenza e trattare i profili problematici, anche al fine di abituare gli studenti a cogliere e selezionare gli aspetti critici e tecnici della materia. La partecipazione attiva al corso è anche un'occasione per fruire di più frequenti verifiche del proprio apprendimento.

Esami e tesi

Durante il corso sarà organizzata una prova scritta facoltativa, volta a consentire agli studenti di verificare sia la conoscenza che la comprensione della materia. L'esame, che si svolge in forma orale, è diretto a verificare la capacità di elaborazione critica e di utilizzazione degli strumenti metodologici della comparazione giuridica nel diritto pubblico, attraverso le conoscenze acquisite. La ripetizione mnemonica dei manuali viene considerata non sufficiente per il superamento dell'esame.

A partire dalla sessione di esami di maggio 2004 il programma sarà quello sotto indicato. Gli studenti in debito di prova possono conservare, se lo ritengono, il programma vigente nel rispettivo anno di iscrizione (rispettivamente S. Ortino, *Il nuovo nomos della terra*, Bologna 1999 e A. La Spina-G. Majone, *Lo Stato regolatore*, Bologna 2000, L. Pegoraro, *Lineamenti di giustizia costituzionale comparata*, Torino 1998).

L'assegnazione della tesi di laurea richiede l'individuazione di un argomento, proposto dal candidato almeno in termini generali e in seguito precisato d'intesa con il docente. I tempi di lavoro sono rimessi al candidato.

Testi consigliati

Studenti frequentanti

La partecipazione attiva al corso permette di cogliere la genesi, la ratio, il funzionamento, le funzioni, le tecniche e gli obiettivi degli istituti analizzati. Pertanto la preparazione si baserà prevalentemente sui temi e i materiali trattati a lezione, e in particolare sulle dispense fornite dal docente. È comunque consigliabile la lettura integrativa di uno dei manuali sotto indicati, oltre ai testi delle costituzioni (v. sotto).

Studenti non frequentanti

Gli studenti non frequentanti potranno scegliere di prepararsi su uno dei seguenti manuali, limitatamente alle parti indicate. Si suggerisce di non optare per l'uno o l'altro testo in base al numero di pagine complessive del programma, ma in base alla preferenza per l'impostazione di ogni manuale, in relazione agli interessi di ciascuno. Il testo di Ortino ha un marcato taglio storico, quello di de Vergottini una prospettiva propriamente comparatistica, mentre quello di Morbidelli ed altri si concentra prevalentemente sull'analisi degli istituti.

- S. Ortino, *Diritto costituzionale comparato*, il Mulino, Bologna, 1994 (limitatamente alle parti prima e seconda e all'approfondimento a scelta di almeno due ordinamenti) o, in alternativa: G. de Vergottini, *Diritto costituzionale comparato* 5. ed., Cedam, Padova, 1999 (limitatamente a: Premessa, Parte prima capitoli I e III, Parte seconda capitolo II), o, in alternativa G. Morbidelli, L. Pegoraro, A. Reposo, M. Volpi, *Diritto costituzionale italiano e comparato*, 2. ed., Monduzzi, Bologna, 1999 (limitatamente ai capitoli II, III, V sez. I, X sez. I).
- Per i testi costituzionali, la cui lettura e consultazione è vivamente suggerita a tutti, si rimanda a: E. Palici di Suni, M. Comba, F. Cassella (cur.), *Le costituzioni dei Paesi dell'Unione europea*, Cedam, Padova, 2000 e ai siti internet segnalati dal docente (in particolare <http://www.uni-wuerzburg.de/law/> e <http://www.nhmccd.cc.tx.us/contracts/lrc/kc/constitutions-subject.html>)